

Digital Sloths (C2) Presentazione: 24	Giudizio complessivo sui documenti: 24
Consegna e considerazioni generali	<p><u>Consegna</u>: niente da segnalare. <u>Lettera di Presentazione</u>: bene. <u>Verbali</u>: forniti in quantità copiosa; buoni per dettaglio informativo e leggibilità. Considerate tuttavia che l'utilità maggiore di un verbale è nel raccogliere ed evidenziare in maniera tracciabile le decisioni con valore normativo o contrattuale, ciò che manca del tutto nei vostri. <u>Registro delle modifiche</u>: per facilità di consultazione, il registro delle modifiche va presentato e ordinato per versione (quindi chiave di prima colonna), dalla più recente alla più lontana.</p>
Presentazione	Buon impianto grafico per leggibilità e gradevolezza. Qualche esitazione nell'erogazione. Insufficiente dettaglio tecnico.
Studio di Fattibilità	§2.1: "brief" in inglese è un aggettivo che significa "breve/corto", o un sostantivo che significa "sommario", nel vostro uso quindi è fuori posto. Buono e chiaro il resto dei contenuti.
Norme di Progetto	L'organizzazione dell'informazione nel documento manca di una logica chiara e convincente, e sembra più rappresentare ambiti di "preoccupazione" (detti "silos"), senza particolare ordine e struttura. Questo ne può facilitare la consultazione a coloro che operino "per preoccupazione", ma manca di visione trasversale, a processi, delle attività di progetto, che dunque rischiano di non essere pensate, attuate, e supportate da norme, procedure e infrastrutture fluide e coerenti. L'organizzazione di §7 conferma scarsa comprensione della struttura dei processi secondo ISO 12207, e mostra contenuti deludenti, che poco e male si integrano con il resto del documento. Nel complesso, documento da rivedere radicalmente.
Analisi dei Requisiti	<p>Pag. 7: "obbiettivo". Nei riferimenti informativi sarebbe opportuno inserire documentazione sui <i>beacon</i>. §2.4: è opportuno non supportare l'ultima versione di un S/O quale Android (Marshmallow)? §3.1: bene. UC1: non è corretto che UC1.2 sia associato all'attore Utente, poiché da esso discende anche l'Utente registrato. Inoltre, questi due attori sono indistinguibili per il sistema. Attenzione: le inclusioni individuate sono in realtà precondizioni. UC1 dovrebbe essere spezzato in sotto-sistemi: è infatti difficile trovare pre- / post-condizioni che soddisfino tutti i casi d'uso in esso contenuti. Le estensioni non sono chiare. UC2: riportare gli scenari alternativi come estensioni all'interno del relativo diagramma. UC1.1.2: nobilitare il caso d'uso inserendo ad esempio una descrizione delle caratteristiche che deve possedere la password. §3.10: "utente". UC1.3 deve essere spezzato in due casi d'uso e approfondito (ad esempio, quali informazioni di un altro utente vengono visualizzate?) UC1.4.1: quali informazioni vengono visualizzate di un messaggio? Pag. 9: "utente:utente". UC1.4.2: lo scenario alternativo viola le precondizioni. UC1.5.1 e UC1.5.2: associare un diagramma a questi casi d'uso. UC1.6.1: quali informazioni sono visualizzate all'interno della lista? UC1.6.2.4: verificare se non sia più opportuno restringere la richiesta di amicizia ai soli utenti che sono presenti nel locale. UC1.8.1: non è chiaro che cosa un utente potrà vedere nella bacheca di un locale. UC1.8.3.1 e UC1.10.3.1: se la funzionalità viene implementata direttamente con primitive del S/O, allora il caso d'uso non sussiste, perché non si ha controllo di modifica sull'implementazione della funzionalità. UC1.12: la funzionalità dovrebbe essere disponibile unicamente ad attori di tipo "Gestore di locale", corretto? Come si diventa gestore all'interno dell'applicazione? UC1.13.1: se i beacon sono già stati registrati all'atto di creazione del locale, perché il gestore deve inserire nuovamente il codice di un beacon per un tavolo? Non può sceglierlo fra quelli disponibili? Quanto riportato nella descrizione iniziale di §4 non è poi quanto implementato nella tabella successiva. L'analisi dei requisiti non è il documento adatto per tracciare se un requisito è soddisfatto o meno. RFF3.2: rivedere la descrizione. RFF3.3: "Il sistema non</p>

	<p>deve ricercare l'utente se l'username non è presente al suo interno.”: (al netto dell'italiano zoppicante) come si fa a saperlo se prima non si cerca? Quali informazioni di un profilo vengono visualizzate? Tabella 4: per riferirsi a 4 documenti si sono utilizzati 4 font differenti. RQO3 non è chiaro. RVO1: sicuri che a regime MySQL sia sufficiente? RVO2: Android 4.5 lollipop? RVO4: non è un requisito di vincolo. Da RV05 in poi si tratta di requisiti di qualità. Il prodotto non ha una componente back-end? Quali vincoli vengono imposti su questa? Non è presente il tracciamento requisiti – casi d'uso. Il documento ha buona struttura e raggiunge un livello di dettaglio discreto. Correggere gli errori segnalati.</p>
Piano di Progetto	<p>§2: L'analisi dei rischi è buona per la parte "statica", di identificazione dei fattori di rischio individuati, ma vuota (e quindi insoddisfacente) per la parte "dinamica", di riconoscimento del livello corrente dei rischi. Questa seconda parte è essenziale ad attivare tempestivamente le misure di mitigazione previste §2.1: Android non è un linguaggio di programmazione. §3: avendo scelto un modello di sviluppo incrementale, non potete associare singole attività (nella nomenclatura ISO 12207) a fasi, perché, necessariamente, più attività saranno simultaneamente attive in ogni fase. Come sapete, le attività di verifica si spalmano sull'intero progetto: è quindi incongruo relegarle a §3.1.5, insieme alla validazione, che invece ha una collocazione temporale molto concentrata. §3.2.6: le ore di investimento vanno scorporate dal totale, così da mostrarle come voce a parte; la dizione "ore remunerabili" va rimpiazzata con "ore rendicontabili". I contenuti di §5 possono efficacemente essere integrati in §3, così da avere una sola scansione della ripartizione temporale del progetto, invece che due identiche. I contenuti di §6 fanno intravedere uno stile prevalentemente retrospettivo (raccolta di informazione, studio del problema, identificazione della mitigazione), invece che proattivo, come necessario a una buona gestione di progetto. La scelta di tipo di RP (min o max) deve essere specificata, perché ha impatto significativo sulla pianificazione. Nel complesso, documento diligente ma non pienamente soddisfacente.</p>
Piano di Qualifica	<p>Il documento deve presentare gli obiettivi di qualità fissati per il progetto. Tali obiettivi devono essere espressi in termini quantitativi, e quindi facendo riferimento a una specifica metrica. Il documento tratta, un po', del secondo aspetto ma non lo correla bene con il primo. Il resto dei contenuti del documento dovrebbero seguire ed avere una logica completamente funzionale al conseguimento degli obiettivi fissati. Le tecniche presentate in §2.6.1 appaiono insufficienti al raggiungimento di buona qualità di prodotto software. §3.2: il ciclo di Deming si applica solo conoscendo lo stato di maturità attuale dei processi di interesse, definendo specifici obiettivi di miglioramento, e studiando i risultati delle azioni migliorative sperimentate. Ne consegue che esistono pre-condizioni stringenti alla sua applicabilità, cioè l'attuazione di processi ripetibili e misurabili, che voi non garantite inizialmente. I contenuti di §4 sono naturalmente incrementali e quindi di più facile collocazione in appendice. Appendici come A.1 e A.2, che ripetono testo già disponibile pubblicamente, non hanno valore aggiunto: meglio sostituirle con un riferimento bibliografico. Nel complesso, documento da rivedere.</p>
Glossario	<p>Buono. Converrà però, come si usa nei dizionari, fa iniziare le voci di una nuova iniziale su pagina nuova.</p>